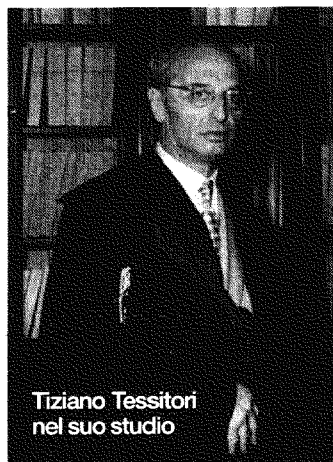


Concluso il lavoro di catalogazione ad opera dell'ateneo friulano, le migliaia di documenti e volumi del senatore friulano saranno inserite nell'archivio virtuale del Senato sulle personalità politiche del Paese.



Tiziano Tessitori  
nel suo studio

# On line l'archivio Tessitori

Documenti preziosi, che raccontano anche di momenti importanti della storia del Paese e delle lotte per la tutela della cultura friulana; e poi libri, tantissimi, di letteratura e saggistica, storia, diritto, scienze e sul Friuli; e ancora lettere, riviste, dischi, articoli e fotografie: l'imponente archivio personale del senatore friulano Tiziano Tessitori, donato nel 2003 dalla famiglia al comune di Sedegliano, suo paese di origine, è ora pronto per essere consultato liberamente dalla popolazione e presto potrà essere "esplorato" anche sul web.

Conclusa infatti la catalogazione e il riordino del materiale da parte dell'ateneo friulano - le operazioni di inventariazione analitica sono state effettuate in circa un anno di lavoro da Gabriella Cruciatti e Cristina De Natali, con responsabili scientifici i docenti Roberto Navarrini e Bruno Figliuolo - l'archivio ha suscitato l'interesse del Senato della Repubblica che da deciso di af-

fidare allo stesso ateneo l'inserimento dell'archivio del senatore Tessitori nel progetto nazionale "Archivi on line". In questo modo, i documenti appartenuti al padre della Regione Autonoma FVG entreranno a far parte dell'archivio unico virtuale italiano del patrimonio documentale di personalità politiche, partiti e gruppi parlamentari, conservato presso l'Archivio storico del Senato e presso Istituti e Fondazioni.

L'archivio Tessitori è composto principalmente da carte sciolte, fascicolate dallo stesso Tessitori nel corso della vita e raccolte in 237 fascicoli riuniti in 50 buste durante le operazioni di riordinamento, che possono essere suddivise in quattro tipologie documentali: il carteggio relativo all'attività istituzionale e politica, all'attività per la tutela e la promozione della cultura friulana; i documenti riguardanti la produzione pubblicistica e letteraria; le carte relative all'amministrazione familiare e quelle

legate all'attività professionale. La **biblioteca Tessitori**, invece, è costituita da un totale di 3840 volumi che comprendono: 2630 monografie di letteratura e saggistica, storia, diritto, scienze e sul Friuli; 14 articoli da monografia; 46 articoli da

o di Chino Ermacora, Pio Paschini, Pietro Someda de Marco, Gaetano Perusini, Biagio Marin e molti altri; otto dischi 33 giri contenenti le registrazioni delle trasmissioni realizzate a cura dell'Ente Friuli nel Mondo nell'ambito dell'attività istituzionale del senatore e una raccolta di fotografie che raffigurano in prevalenza momenti della sua vita pubblica.

A riconoscere ufficialmente e formalmente l'importanza storico-culturale dell'archivio Tessitori è stata la "Dichiarazione di notevole interesse storico", emessa nel 2003 dalla Soprintendenza archivistica per il Friuli Venezia Giulia, che contribuisce a tutelare l'archivio dal punto di vista normativo e conservativo. L'archivio non sarà comunque consultabile in toto, in quanto non sono ancora scaduti i termini previsti dalla legge, ovvero 40 anni per i dati sensibili e 70 per quelli "sensibilissimi" (dati e informazioni di carattere strettamente personale).

## CHIE

Nato a Sedegliano il 13 gennaio 1895, Tiziano Tessitori è considerato il "padre della Regione". Un passato nelle file del Partitolo popolare prima e nella Dc dopo, nel '47 entra a far parte del Comitato per l'autonomia regionale che porterà la Costituente ad approvare lo statuto speciale per la regione Fvg. Tra le cariche ricoperte, quella di segretario al Tesoro nei governi De Gasperi e poi ministro della Riforma burocratica.

periodico e 207 periodici.

Tra le curiosità, da segnalare: volumi con dediche autografe degli autori, come quelle del presidente della Repubblica Giovanni Leone